

ESEMPI DI BENI GIÀ SOTTRATTI ALLE MAFIE E RINATI COME BENI COMUNI



A sinistra, "Cambio Rotta", scuola di cucina e ristorante all'interno di un bene confiscato ad Altavilla Milicia (Pa). Sopra, l'"Ostello Bella Calabria" a Cutro (Kr). Sotto, "Centro Gloriette", centro diurno per ragazzi disabili a Posillipo

da sapere

L'Agenzia per la coesione e il primo avviso pubblico

Il 23 novembre è stato pubblicato l'avviso pubblico dell'Agenzia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel Pnrr. Fin dalla premessa del bando vengono ribadite la particolarità del tema, l'opportunità di individuare una modalità di finanziamento di quegli interventi che per dimensione, valore simbolico, sostenibilità e prospettive di sviluppo richiedano una concertazione tra soggetti istituzionalmente competenti. Ma tra i "Soggetti proponenti", nell'apposito paragrafo, non rientrano gli Enti del Terzo settore.

